



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 10 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 21 aprile 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE ¹	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	In videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 15 aprile 2021:

1. Prosieguo dell'esame delle questioni poste all'ordine della seduta del 20 aprile 2021;
2. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 17,10.

In aperta di seduta, il Coordinatore dà conto del dibattito che, nel corso della giornata, si è aperto sui principali siti di informazione riguardo all'orario di inizio delle restrizioni alla circolazione delle persone (c.d. «coprifuoco»). Nell'ambito di tale dibattito, è stato coinvolto anche il Comitato tecnico scientifico, indicato come ispiratore della scelta di mantenere tale orario alle ore 22,00, sulla quale – proprio nelle ore in cui si

¹ Collegata in TC alle 17,25.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

svolge la presente seduta – è verosimile che il Consiglio dei ministri stia per assumere una decisione politica, che sarà declinata nel decreto-legge che dovrebbe essere approvato in data odierna. Il Coordinatore dà, inoltre, conto del fatto che, nelle more dello svolgimento della presente seduta, ha avuto luogo una interlocuzione tra diversi Componenti del Comitato, a mezzo di e-mail indirizzate da uno dei componenti a tutti gli altri Componenti, circa l'opportunità o meno di reagire alla notizia del coinvolgimento del CTS, e che è stato subito dopo pubblicato online un articolo, ripreso poi da diverse testate, in cui l'autore ha riportato la precisazione fatta da un Componente del CTS relativa alla non ascrivibilità al Comitato dalle scelte sull'orario del coprifuoco, visto che tali scelte – sia nell'attuale fase, sia all'epoca dell'introduzione delle restrizioni – sono state frutto di autonome decisioni politiche. Il Coordinatore esprime la convinzione che – anche indipendentemente dalle evenienze sopra richiamate – sia divenuto ineludibile far conoscere ai decisori politici e all'opinione pubblica la posizione del CTS riguardo a tale tema. Pertanto, il Coordinatore propone di discutere nella seduta odierna la posizione del CTS riguardo all'orario del coprifuoco e di renderla immediatamente pubblica, attraverso un comunicato a cura del Portavoce.

Si apre una discussione, con interventi di tutti i Componenti, relativi sia all'opportunità di discutere la questione, sia al merito della medesima, ossia all'opportunità, o meno, di mantenere l'orario delle ore 22,00.

All'esito di tale discussione il CTS dà unanimemente mandato al Portavoce di comunicare ai mezzi di stampa, non appena chiusa la seduta, la seguente condivisa conclusione sul punto:

Alla luce della situazione epidemiologica attuale, il CTS, in una strategia di mitigazione del rischio di ripresa della curva epidemica, ritiene opportuno che venga privilegiata una gradualità e progressività di allentamento delle misure di contenimento, ivi compreso l'orario d'inizio delle restrizioni di movimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il Coordinatore propone, quindi, di esaminare altra questione rientrante tra le varie ed eventuali, vertente su una richiesta del Ministro della pubblica amministrazione, il quale chiede al CTS un parere circa la compatibilità con la strategia di mitigazione del rischio di ripresa della curva epidemiologica di una proposta di modifica normativa che interviene sulla disciplina del lavoro agile introdotta dall'articolo 263 del decreto-legge n. 34 del 2020. Tale proposta, pur mantenendo inalterata – stante il contesto emergenziale che ancora affligge il Paese – la flessibilità organizzativa che può derivare dall'utilizzo del lavoro agile, rinvia alla contrattazione collettiva la definizione degli istituti della citata modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, escludendo – nel contempo – la soglia minima di percentuale (il 50 per cento) attualmente prevista, così consentendo, nelle more dell'adozione della disciplina derivante dalla contrattazione, l'accesso al lavoro agile senza la necessità del previo accordo individuale. Nella valutazione del Ministro, risultante dalla relazione illustrativa che accompagna la norma, a tale misura non conseguirebbe, pertanto, un rientro automatico del personale nella sede lavorativa, ma sarebbe consentito a ciascuna pubblica amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento del Covid-19 e delle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie competenti, di avere piena autonomia organizzativa, senza essere vincolate da una soglia minima che, in taluni casi, potrebbe comportare ricadute negative in termini di efficienza.

All'esito della discussione, il CTS esprime, sul punto, la seguente posizione.

In relazione ai quesiti posti dal Ministro della pubblica amministrazione, relativi ai dipendenti pubblici da impiegare in c.d. *smart working*, e in particolare alla possibilità di eliminare il vincolo del 50%, rimettendo alle singole pubbliche amministrazioni le relative scelte, il CTS – nella misura in cui siano rispettate le misure di distanziamento personale, di igienizzazione e sanificazione, di areazione dei locali nonché di disponibilità dei dispositivi di protezione individuale – non vede ostacoli a procedere



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
nel senso richiesto, eventualmente con il coinvolgimento anche dei poteri datoriali
affidati ai dirigenti.

A questo punto il Comitato riprende l'esame delle questioni già poste all'ordine del giorno della seduta del 20 aprile 2021, iniziando da quelle oggetto del **punto n. 2**, vertente su una richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, a firma del suo Segretario Generale, di esame di due note del 15 aprile 2021, l'una del Ministro del turismo e l'altra del Dipartimento dello Sport (allegato).

In entrambe le note viene chiesto di valutare, sotto il profilo tecnico-scientifico, la possibilità – per coloro che hanno eseguito il vaccino ovvero sono in possesso di un certificato di guarigione dal Covid ovvero si sono sottoposti a un test Covid con esito negativo in un arco temporale da definire – di spostarsi sul territorio nazionale a prescindere dalla “colorazione” delle Regioni e di accedere a eventi o luoghi riservati ai soggetti muniti di questo *pass*. Ciascuna delle due note, poi, formula quesiti specifici, meglio descritti negli allegati, circa le attività di rispettivo interesse delle due Amministrazioni.

Ad integrazione di tale richiesta, è stata, poi, sottoposta al CTS un'ulteriore richiesta del Dipartimento dello Sport, relativa all'evento in programma per il 1° maggio 2021 presso l'AGSM Forum di Verona, organizzato alla CEV (Confederazione Europea di Volley) insieme alla Federazione italiana Pallavolo, costituito dalla c.d. CEV Super Finals Champions League. Per ciascuna delle due partite di cui si compone l'evento, si prevede la presenza massima di ca. 400 persone (tra atleti, personale di staff e di campo delle 4 delegazioni, addetti alla produzione televisiva), che sarebbero “in bolla” a partire dal 29 aprile.

Esaminate tali questioni, il CTS rinvia – in relazione alla circolazione fra Regioni delle persone e alla possibilità di prevedere eventi o luoghi riservati ai possessori di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
certificazione che attesti, alternativamente, l'effettuata vaccinazione, la guarigione
dalla Covid-19 o la recente negatività a un test diagnostico – alle valutazioni relative
al c.d. *Green Certificate* contenute nei verbali del 16 e del 20 aprile 2021.

Quanto alla possibilità di assistere a manifestazioni e ad eventi sportivi, il CTS ritiene
che le relative condizioni debbano allinearsi – sia per quanto riguarda i limiti di
affollamento al chiuso e all'aperto, sia per quanto riguarda le altre indicazioni
(distanziamento tra gli spettatori, da mantenere in posizione seduta, uso dei
dispositivi di protezione individuale, rispetto delle condizioni igieniche, areazione dei
locali chiusi, etc.) – a quanto già suggerito, per gli spettacoli cinematografici, teatrali,
musicali, lirici, tersicorei e simili, nella seduta del 16 aprile 2021 (si rinvia, in proposito,
al relativo processo verbale).

Quanto all'esercizio dell'attività sportiva, il CTS ritiene necessario fare riferimento ai
protocolli da esso già esaminati e approvati negli scorsi mesi, la cui validità va
confermata.

Il Comitato esamina, quindi, il **punto n. 3** dell'ordine del giorno del 20 aprile 2021,
costituito da taluni quesiti relativi alle modalità di ripresa delle attività didattiche,
formulati, d'ordine del Ministro, dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione.

Il Comitato ricorda che, sulle questioni che formano oggetto di tali quesiti, è stato già
in passato pubblicato un vademecum, di cui è in corso una revisione, in collaborazione
tra l'Istituto Superiore di Sanità, l'INAIL e le competenti Direzioni generali del
Ministero della salute. Si attende, per la prossima settimana, che sia reso disponibile
il documento che concluderà tale esercizio.

Nelle more, il Comitato suggerisce di attenersi ai protocolli già approvati dal CTS, in
particolare esprimendo parere contrario sull'ipotesi di prescrivere l'uso, da parte degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
studenti, dei dispositivi FFP2, non essendo consigliabile l'uso continuato di tali
dispositivi per lungo tempo.

Il CTS ribadisce, inoltre, la necessità che la ripresa della frequenza delle scuole sia
accompagnata da un rigoroso monitoraggio.

Si passa, quindi, all'esame del **punto 4** dell'ordine del giorno del 20 aprile 2021,
vertente sulla richiesta che il Comitato valuti la possibilità di ripresa delle attività nel
settore del c.d. *wedding*, condizionata dalla circostanza che sia autorizzata
l'organizzazione di ricevimenti matrimoniali. Su tale questione insiste una richiesta di
un gruppo di Deputati (allegata) nonché la nota del Ministro del turismo già
richiamata al punto 2.

Intervengono diversi Componenti, i quali evidenziano come i ricevimenti matrimoniali
costituiscono occasione di *mass gathering* nelle quali è elevatissimo il rischio di
contagio, sia in ragione della loro durata, sia in ragione dei contatti stretti fra le
persone che tipicamente si associano a tali eventi. Viene, al riguardo, evidenziato che
anche nel Regno Unito, pur in presenza di una campagna vaccinale più avanzata e,
dunque, di una curva epidemiologica in fase di più marcata regressione, la ripresa di
tali ricevimenti è stata rinviata al 21 giugno 2021.

All'esito della discussione il CTS, condividendo tali valutazioni, esprime la seguente
posizione.

Il CTS, per quanto riguarda gli eventi collegati alle attività di *wedding*, pur apprezzando
l'importanza della tematica e l'impatto della sospensione delle attività nei vari settori
coinvolti, sottolinea tuttavia che, in ragione dell'attuale situazione epidemiologica e
delle connotazioni di rischio che pertengono alle attività in discussione, al momento
attuale non esistano le condizioni per una ripresa dell'attività, ma si dichiara
disponibile ad analizzare protocolli che saranno predisposti e a riconsiderare la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 situazione a far corso dal 21 giugno 2021, fatte salve eventuali nuove e diverse considerazioni motivate da un eventuale peggioramento della curva epidemiologica.

In assenza di altri argomenti su cui concentrare l'attenzione, alle ore 19,15 il Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	In videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	In videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino